

Cornelio De Witt prese imbarco sull'*Agata*, nave ammiraglia di Van Gent. Il 19 giugno, profittando della marea, la bella divisione imboccò il Royal Pass, spinta da un buon vento di libeccio. Il cattivo tempo dei giorni precedenti aveva forzato il vice ammiraglio Sverz con una parte dei trasporti ad allontanarsi dalla costa, ma, con gran gioia di Ruyter, ne fu raggiunto all'alba del 19. Tre ore dopo la partenza di Van Gent, Ruyter segnalò al rimanente della flotta di seguirlo per prestare aiuto alla prima divisione. Il vento aveva cessato di soffiare e gli Olandesi dovettero ancorare in mezzo alla riviera; ma alle undici saltò agli scirocchi ed allora essi salparono e risalirono quanto poterono il fiume; ma nuovo periodo di calma li arrestò e diede modo allora agli Inglesi di porre in salvamento i loro vascelli. La bocca del Tamigi era assolutamente nelle mani degli Olandesi; ma Ruyter e Van Gent erano separati ed a notevole distanza. Ruyter per rinforzare il collega gli mandò il vice-ammiraglio Enno Doedes Star con 10 vascelli e 2 incendiarie. Spedì una divisione in crociera in mare per avere le spalle guardate.

Van Gent si decise ad imbozzare alcune sue navi a breve distanza dalla fortezza di Sheerness, la quale fu presa a cannonate e, un'ora e mezza dopo, 800 uomini sbarcati ne pigliarono possesso e vi trovarono nel contiguo arsenale una quantità di materiale valutata a due milioni di franchi. La sera il forte di Sheerness fu fatto saltar in aria colle mine, ed il materiale fu ricettato tutto a bordo alle navi. Contemporaneamente Van Gent spediva il suo barchereccio armato in guerra su per la Medway a riconoscere i luoghi, ed avuta informazione che vi erano 12 vascelli disalberati e le acque profonde, dispose ogni cosa per continuare le operazioni così bene iniziate. Nè gli Inglesi erano stati colle mani alla cintola, perchè avevano affondato 3 navi al confluentè della Medway coll'estuario del Tamigi. Però queste ostruzioni artificiali erano state riconosciute dal barchereccio olandese e marcate con corpi morti, di guisa che Van Gent distaccò 7 vascelli e 2 incendiarie sotto gli ordini del capitano Tomaso Tobiaszoon, coll'ordine di risalire la riviera, bruciare e distruggere quanto poteva, senza avere